

Zoom su...

«I love my job»



Centosette dichiarazioni d'amore alla professione: la campagna lanciata da Spitex e dalle case per anziani dei Grigioni ha visto fiorire, nel mese di giugno, il tatuaggio temporaneo «I love my job» sulla pelle dei collaboratori e delle collaboratrici, mentre foto e messaggi personali sono stati raccolti su un sito web dedicato*. Una bellissima iniziativa per mettere in risalto l'orgoglio professionale degli operatori sanitari.

«Tanti collaboratori e collaboratrici si identificano molto con la propria professione», spiegava su Medinside (19.6.2026) Anna-Emilia Hemmi, direttrice di Spitex Albula-Churwalden. «I tatuaggi rappresentano un modo creativo per rendere visibile questo attaccamento, portando al contempo l'attenzione sulle cure». Come nota Primo Geering, collaboratore sanitario CRS presso la Casa Falveng di Domat/Ems, il progetto ha funzionato: «Mi è stato chiesto sorprendentemente spesso di questo tatuaggio – alla CPA, per strada e persino nella mia vita privata. Ciò ha fatto nascere numerose discussioni appassionanti sulla nostra quotidianità professionale».

Nella magnifica galleria delle 107 foto e testimonianze inviate da collaboratori e collaboratrici:

«Per me, le cure a domicilio sono sinonimo di responsabilità e attenzione. Permettono alle persone di rimanere dove si trovano i loro ricordi: a casa.» (Svenja, infermiera)

«Fin dall'asilo sapevo che sarebbe stato il mio mestiere. Tratta gli altri come vuoi che ti trattino... questo è il mio motto. E poi, un sorriso come segno di ringraziamento non ha prezzo.» (Karin, infermiera)

*<https://tattoo.langzeitpflege-gr.ch>

Florence Michel

Primo rapporto sulla salute di bambini e adolescenti

Con KidsHealthCH, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha creato un sistema di monitoraggio della salute dei giovani.

Questo primo rapporto offre una visione dettagliata della salute dei giovani in Svizzera. E getta le basi per il futuro sviluppo di KidsHealthCH.



KidsHealthCH traccia un quadro negativo per gli 11-15enni.

Nel complesso, le persone più giovani in Svizzera godono di buona salute. Il rapporto evidenzia tuttavia alcune tendenze negative, in particolare riguardo a salute mentale, consumo di tabacco e nicotina e protezione da tabacco e alcol.

Susanne Stronski, pediatra e membro del Comitato di pediatria svizzera, accoglie con favore questo rapporto poiché è proprio a livello della pubertà che si riscontrano lacune nella presa in carico (dato che in Svizzera non esiste la medicina dell'adolescenza in quanto tale). KidsHealthCH traccia inoltre un quadro negativo per la fascia di età 11-15 anni: hanno livelli di soddisfazione più bassi e il loro stato di salute è peggiorato. A questo proposito, Annette Fahr, dell'UFSP, sottolinea: «La vita quotidiana dei giovani è diventata più complessa. Devono affrontare nuove sfide e confrontarsi con cambiamenti sociali considerevoli». Ciò può comportare un aumento dello stress; inoltre, l'uso dei media digitali costituisce un terreno propizio al bullismo e ai confronti sociali. L'UFSP invita all'introduzione di ulteriori misure preventive e una maggiore vigilanza in materia di salute di bambini e adolescenti.

SRF4 News, 23. 6. 2026, <https://www.bag.admin.ch/it/kidshealthch-il-sistema-di-monitoraggio-svizzero>

Meno nuovi nati nel 2025

Per il quarto anno consecutivo, il numero delle nascite è in calo in Svizzera. Quello dei decessi è rimasto relativamente stabile.



Nel 2025 sono nati 100 bambini in meno rispetto al 2024

Nel 2025, in Svizzera sono stati registrati 78'200 nati vivi, ovvero 100 in meno (0,1%) rispetto al 2024. Il tasso di natalità è quindi in calo per il quarto anno consecutivo, ma questo calo è meno marcato rispetto agli anni precedenti. Tra il 2024 e il 2025, il numero di nascite è diminuito tra le madri di età inferiore ai 35 anni, mentre è aumentato tra quelle di età pari o superiore ai 35 anni. Le cause di questo calo della fecondità non possono essere determinate con precisione. Il tasso di 1,28 figli per donna è nettamente inferiore alla soglia di 2,1 figli che sarebbe necessaria per garantire l'equilibrio demografico.

UST, 18. 6. 2026

Il «business model» dei familiari curanti attira aziende poco serie e grandi investitori

Il «business model» delle cure prestate dai familiari attira anche aziende poco serie, come quella che sembra averlo utilizzato al solo scopo di ottenere indirizzi da rivendere o sfruttare per altri fini. Un'altra ha visto il proprio fatturato passare da 150'000 a 600'000 franchi nell'arco di un anno, mentre il numero di clienti è rimasto invariato. Dati meno recenti mostrano che questo è stato reso possibile da un aumento massiccio del numero di ore di cura fatturate. Anche giovani imprenditori si lanciano in questo settore e realizzano grandi profitti poco tempo dopo la creazione della loro azienda. Anche i grandi investitori ne sono attratti: Entyre, la società madre di Pflegewegweiser, è riuscita a convincere Blackrock, il più grande gestore patrimoniale al mondo, a investire. Va da sé che questo impegno non ha lo scopo di remunerare i professionisti delle cure.

watson, 27. 5. 2026

La radiologia rende

I radiologi guadagnano bene: con uno stipendio lordo iniziale di 300'000 CHF possono superare i 600'000 grazie ai bonus. È più dello stipendio dei membri del Consiglio federale. Ed è finanziato dai premi.

Come riferisce il Controllo federale delle finanze, i costi legati alla diagnostica per immagini sono aumentati in media del 5% negli ultimi anni. La Radio Télévision Suisse (RTS) ha analizzato i dati del gruppo 3R, uno dei principali attori del settore della radiologia nella Svizzera romanda, che mostrano come si spiega questo aumento. Questi dati provengono da una fuga d'informazioni che è stata trasmessa alla RTS.

L'analisi traccia il quadro di un'attività redditizia: i radiologi percepiscono generalmente stipendi che partono da circa 300'000 CHF lordi all'anno e possono superare i 600'000 CHF con i bonus. Alcuni centri di radiologia registrano profitti notevoli già dopo pochi anni. Un gruppo con sede da lungo tempo nel nord-ovest della Svizzera ha realizzato nel 2025 un utile di 5,4 milioni, pari al 47% del proprio fatturato.

Questi ricavi provengono dai premi dell'assicurazione malattia e infortuni. Alcune specialità dispongono infatti di un margine di manovra che consente loro di aumentare il volume delle prestazioni prescrivendo un maggior numero di esami. La consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider ha dichiarato nella trasmissione «Forum» della RTS che tali remunerazioni erano «difficili da accettare» e ha chiesto un esame approfondito di queste pratiche.

RTS, 19. 6. 2026, srf.ch. 20. 6. 2026, Medinside, 20. 6. 2026

Settimana mondiale dell'allattamento Dal 14 al 20 settembre

«Rafforzare l'allattamento: uno sforzo collettivo»

La campagna «Rafforzare l'allattamento: uno sforzo collettivo, un impatto per la vita» mira a far sentire protette e sostenute le madri che allattano. L'allattamento fa parte della vita quotidiana: deve essere visibile e accettato anche negli spazi pubblici. La Settimana mondiale dell'allattamento 2026 richiama l'attenzione sul valore collettivo dell'alimentazione dei neonati e dei bambini piccoli con il latte materno e invita alla solidarietà sociale.



www.stillfoerderung.ch

«Buone cure significa: rimanere cool» Giornata nazionale Spitex, 5 settembre 2026

Sabato 5 settembre 2026 si celebra la Giornata nazionale Spitex. All'insegna del motto «Buone cure significa: rimanere cool», numerose organizzazioni in tutta la Svizzera proporranno iniziative ed eventi per far conoscere le caratteristiche di queste cure professionali e dare loro voce. Lavorare in un'organizzazione Spitex è una missione di grande responsabilità: occorre essere in grado di mantenere il sangue freddo anche in situazioni difficili.

Lo slogan 2026 della Giornata nazionale Spitex – «Buone cure significa: rimanere cool» – si inserisce nell'attuale campagna di immagine dell'associazione mantello. Illustra con umorismo la quotidianità del personale curante e mostra che questa attività richiede sia competenze professionali che serenità. Chi lavora a domicilio deve anche essere in grado di reagire in modo autonomo e responsabile nei momenti difficili.

Sabato 5 settembre, alcune collaboratrici e alcuni collaboratori condivideranno le loro esperienze e le loro storie attraverso un generatore di testimonianze. Dimostreranno che, anche quando le cose non vanno come previsto, agiscono con professionalità. E che garantiscono sempre

delle cure di qualità ai propri clienti, indipendentemente dalle situazioni. Numerose organizzazioni Spitex apriranno le loro porte o saranno presenti negli spazi pubblici con stand informativi, laboratori partecipativi o altre iniziative.

**Comunicato
Spitex
Svizzera,
30.6.2026**



Spitex Svizzera

Invecchiare in salute grazie alla musica

Una revisione sistematica evidenzia gli effetti positivi dell'ascolto della musica sul benessere delle persone anziane.



Ricercatori indiani e italiani hanno condotto una ricerca sistematica nelle banche dati Medline (PubMed), Embase (Ovid) e PsycINFO/CINAHL (EBSCO) al fine di identificare studi sugli effetti della musica sul benessere delle persone di età superiore ai 60 anni. Gli studi presi in

considerazione hanno tutti mostrato che l'ascolto di musica si accompagna ad un umore migliore, ad una migliore regolazione delle emozioni e ad una diminuzione dell'ansia, in particolare in periodi di stress, malattia e isolamento sociale.

Inoltre, ascoltare musica all'interno di un gruppo o di una comunità potrebbe avere ulteriori effetti positivi sul senso di solitudine.

I ricercatori concludono che l'ascolto di musica può contribuire al benessere emotivo, psichico e sociale delle persone anziane. «La diversità dei contesti e delle culture studiati suggerisce che esiste qui un potenziale per uno strumento non farmacologico, economico e scalabile per favorire un invecchiamento in buona salute». Sottolineano che «ulteriori studi rigorosamente concepiti, di migliore qualità e con criteri di valutazione standardizzati, rafforzerebbero la causalità dei dati disponibili e costituirebbero così una base migliore per la pratica».

Studio originale: Akhtar, S., Buja, A. The impact of music listening on well-being in older adults: a systematic review. BMC Public Health (2026). <https://doi.org/10.1186/s12889-026-27955-4>

Aumento delle tariffe per le cure palliative dal 2027

Le prestazioni delle cure palliative specializzate dovrebbero essere meglio retribuite dal 1° gennaio 2027. Se il Consiglio federale riuscirà nell'intento, non ci sarà alcun aumento della partecipazione finanziaria dei pazienti.

Per il Consiglio federale, tutti gli attori coinvolti devono adottare misure per migliorare la remunerazione delle cure palliative specializzate. A tal fine, la Confederazione aumenta i contributi dell'AOS alle cure palliative specializzate. Il Consiglio federale raccomanda ai Cantoni di garantire un finanziamento residuo adeguato. Tenuto conto delle notevoli disparità in materia di offerta di cure palliative, invita i Cantoni che presentano un potenziale di miglioramento a ispirarsi alle buone pratiche esistenti. Queste misure costituiscono una soluzione transitoria fino all'introduzione del finanziamento uniforme (EFAS) nel 2032. A quel punto verrà introdotta una remunerazione a livello nazionale, basata su tariffe.

Consiglio federale, 25.6.2026

CSSS-S: la tassa per i casi di lieve entità nei PS è «inefficace e burocratica»

All'unanimità, la Commissione per la sicurezza sociale e la sanità pubblica del Consiglio degli Stati propone di non entrare nel merito della tassa richiesta in un'iniziativa parlamentare.



Il Consiglio nazionale ha deciso, nella sessione di primavera, che per ogni visita al pronto soccorso sarà dovuta una quota di 50 CHF, a meno che la persona interessata non si sia recata in pronto soccorso su indicazione scritta. La CSSS-S respinge questa proposta. Pur sostenendo l'obiettivo di decongestionare i servizi di pronto soccorso, ritiene tuttavia che la tassa di pronto soccorso sia «inefficace, se non addirittura controproducente» e «burocratica». Ritiene meglio privilegiare soluzioni «quali il miglioramento dei sistemi di triage, la promozione e la valorizzazione delle cure mediche di base e lo sviluppo delle competenze in materia di salute delle persone assicurate».

Comunicato CSSS-S, 26. 6. 2026

alliance care: il Consiglio delle cure parteciperà allo sciopero nazionale del 2027



Il Consiglio svizzero delle cure si è riunito per la prima volta dopo l'AD di alliance care.

Il 26 giugno 2026 si è tenuta la prima assemblea dei delegati di alliance care. Il Consiglio svizzero delle cure ha deciso, nella sua prima riunione tenutasi al termine dell'assemblea, di partecipare allo sciopero nazionale del settore delle cure del 14 luglio 2027.

In occasione della prima Assemblea dei delegati di alliance care del 26 giugno, Sophie Ley è stata eletta alla guida dell'associazione; Mirjam Fässler, 33 anni, è stata nominata vicepresidente. I delegati hanno approvato il sistema di quote associative e hanno deciso l'ammissione di 12 associazioni professionali e di categoria del settore delle cure in qualità di associazioni affiliate o collettive. L'organo direttivo di alliance care, il Consiglio svizzero delle cure, si è riunito per la prima volta dopo l'assemblea dei delegati e ha deciso, tra l'altro, la partecipazione di alliance care allo sciopero delle cure del 14 giugno 2027.

Informazioni aggiornate su www.alliance-care.ch

Brevi dall'ASI

➤ **Assemblea dei delegati dell'ASI**

Il 25 giugno si è tenuta la prima assemblea dei delegati dell'ASI nella sua nuova forma di associazione professionale unica che riunisce infermiere e infermieri con diploma. Tra i punti salienti all'ordine del giorno: l'elezione della presidenza, l'approvazione del bilancio 2025, la votazione sull'«adesione integrale» (vedi pagina 16) e il completamento della fusione con 11 delle 13 sezioni esistenti. Sophie Ley è stata rieletta presidente,

prevalendo su Denise Hausmann. Fatime Gara Gashi è stata eletta vicepresidente. Sul piano finanziario, l'ASI ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile di 899'507 CHF, invece di un disavanzo preventivato di 47'000 CHF. Per gli anni a venire, l'ASI punta a un «equilibrio di bilancio».

➤ **Iniziativa sulle cure infermieristiche, attuazione della 2ª fase: la CSSS-S in settembre**

La Commissione per la sicurezza sociale e la sanità pubblica del Consiglio degli Stati (CSSS-S) esaminerà, il 1º e 2 settembre, la

legge federale sulle condizioni di lavoro nel settore delle cure infermieristiche. Da qui ad allora, l'ASI condurrà, insieme ai propri partner, un'intensa campagna di lobbying affinché la commissione riveda le decisioni prese dal Consiglio nazionale alla fine di aprile. Ciò significa che la discussione al Consiglio degli Stati avrà luogo al più presto durante la sessione autunnale, ma più probabilmente durante la sessione invernale a dicembre.